- » Cadendo la elezione di correttore in alcuno dei componenti » la signoria nostra, gli avvogadori di comun, li censori, del con-» seggio di dieci e li savj del collegio nostro, debba l'eletto uscire » immediate da ogn' uno dei suindicati offizj, dove neppure in at-» tualità di correttore potrà esser provato e sia prontamente fatta » elezione di altro in suo luogo.
- Doveranno durare i correttori nel loro uffizio anno uno ed uniti
  o separati proponere quelle Parti, che ad essi paressero più conferenti
  agli oggetti rinchiusi in quelle commissioni, che ora si prescrivono.
- » Incombenza e facoltà dei correttori eletti sarà quella di riveder e corregger li capitolari di tutti quei magistrati che hanno la
  ispezione di sopraintendere ai viveri necessarj alla vita umana ed
  inoltre, che confrontaranno li capitolari stessi, suggerindo e proponendo tuttociò, che può rendere più chiari e non confusi li diritti dell' uno e dell'altro dei magistrati esaminando cadauna delle
  incombenze dei medemi e comparandole al numero dei ministri,
  per sapere, non solo gli assegnamenti che questi hanno col mezzo
  delle approvate tariffe, ma ancora di quelle, che si denominano
  incerte, proponendo rispetto alla separazione delle materie, alla
  minorazione del numero dei ministri, ed alla mercede ed utilità
  dei medesimi tuttociò, che riputassero più consentaneo, tanto per
  togliere la superfluità, quanto per sradicare gli strusci aggravanti
  li cittadini e sudditi in molte cose utili, come son queste ed essenziali allo stato nostro.
- » Doveranno pure i medesimi correttori (lo che in una ben » regolata Repubblica divien essenzialissimo) meditar e propo-» nere quelle regolazioni, che, data la succeduta troppo sensibile » variazione dei tempi fossero più accomodate a moderare il lusso, » che si dimostra al di fuori nei reggimenti e nelle patrizie famiglie, » ed in conseguenza ridurre alla debita moderazione quello che » comparisce nei sudditi.
- » Sopra questo importantissimo argomento restano incaricati li
   » correttori a proponere gli opportuni rimedj.